

SICILIA - ennesimo centrosinistra

Eletto il dc Fasino ma la crisi resta aperta

Effimero compromesso fra DC, PSI e PRI - I socialisti insistono sulla provvisorietà della nuova giunta - Il presidente neoletto afferma: « Il governo non ha scadenze » - Dichiarazione del compagno De Pasquale

Dalla nostra redazione

PALESMO, 21.

Incalzata dal pressante di eventi sempre più drammatici e grazie alla arrendevolezza degli alleati socialisti e repubblicani, la DC siciliana ha trovato stamane l'espedito per uno sbocco (momentaneo) della crisi che si trascina da 67 giorni, nella investitura a presidente della Regione del doroteo on. Mario Fasino, eletto con 51 voti. L'elezione del governo è stata rinviata a mercoledì prossimo su richiesta dello stesso Fasino che, conversando con i giornalisti, non si è nascosto la difficoltà di mettere rapidamente a punto un programma e l'organico della Giunta.

La precarietà della soluzione data alla crisi nel volgere di una notte di convulsi maneggi (su questa precarietà insiste una dichiarazione del capogruppo comunista De Pasquale, di cui riferiremo più avanti) è del resto testimoniata da tutta una serie di significativi elementi.

Intanto tutti comprendono (e la DC non nega) che l'improvvisa ricomposizione del centro sinistra - come si ricorderà, appena due giorni orsono i socialisti hanno sospeso i rapporti con la DC denunciando la gravità della sua crisi interna - avviene sul cadavere della screditata e strobata candidatura del dimissionario ma non rassegnato presidente Carollo per la cui liquidazione è dovuto intervenire direttamente Piccoli, con una telefonata dai toni assai accessi.

L'elezione di Fasino segna dunque solo una tregua all'interno della DC, non già l'avvio di un possibile processo di « rinvolgimento » della formula tripartita. Ne sono pienamente consci gli stessi socialisti (e ciò rende ancora più grave la loro fulminea resa) i quali, se concedono la loro apertura ad una operazione che consente alla DC di sfuggire per il momento alla alternativa tra la formazione di una nuova maggioranza e il ricorso a nuove elezioni, tentano però di accreditare, con complicati furbolismi, la tesi (ed evitando di accennare alle questioni programmatiche semplicemente ignorate anche nei documenti ufficiali) sulla « provvisorietà » del nuovo governo accarezzando la vita agli ipotetici chiarimenti che dovrebbero venire dal futuro congresso della DC.

Ma Fasino si è affrettato a smentirla appena eletto: « Sincero - ha detto ai cronisti - il governo non ha scadenze; semmai, avranno scadenze i suoi impegni ». Il che conferma quanto sia viva la esigenza che il Parlamento sia rapidamente posto in condizioni di riprendere la sua attività: un governo che non sciolta i nodi politici che hanno travolto la Giunta precedente e conforme a quella che il centro-sinistra conta di eleggere la prossima settimana, non avrà vita facile in Assemblea.

E' a questo motivo di fondo che, anche in polemica con le dichiarazioni semplicistiche del segretario regionale del PSI Saladino il quale dà per scontato il « concreto superamento di un periodo difficile e tormentato della vita politica regionale » si collega il compagno De Pasquale rilevando che la elezione di Fasino « lungi dal rappresentare una soluzione positiva della crisi regionale, sottolinea la precarietà politica e il vuoto programmatico della coalizione di maggioranza ».

« Socialisti, repubblicani e sinistra dc - prosegue la dichiarazione del presidente del gruppo dei deputati regionali comunisti - non hanno saputo scegliere la strada giusta e, riconfermando la loro adesione alla squallida formula di centro-sinistra, hanno mantenuto in piedi tutti gli ostacoli che si frappongono ad un reale mutamento delle prospettive della Regione che restano più che mai oscure ».

Il compagno De Pasquale ha quindi aggiunto: « D'altra parte, a tutti è chiaro che un puro e semplice cambiamento di persona al vertice del governo, mentre restano intatte le matrici del dominio clientelare e proconsolare della DC, non significa nulla per la Sicilia e per i lavoratori. La verità è che la crisi vera, quella che nasce dal profondo distacco fra le richieste del centro sinistra e la realtà della situazione, resta più che mai aperta, e rischia di aggravarsi se, come appare probabile dai primi accenni, si svilupperà il tentativo di paralizzare ancora l'attività dell'Assemblea in vista di un ennesimo chiarimento politico. E' quello che verrà impedito dalla nostra iniziativa politica e dalla lotta delle masse ».

g. f. p.

Dispersa con la violenza una manifestazione che chiedeva lavoro

Brutali cariche della polizia contro operai e studenti a Salerno

Sette feriti fra cui il deputato comunista Tommaso Biamonte e il segretario della FGCI - Ieri notte i poliziotti avevano fatto sgomberare l'aula comunale occupata dai consiglieri del PCI - Fermi tra i lavoratori

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21.

Stato d'assedio a Salerno dopo che la polizia, per disperdere una forte manifestazione di operai e di studenti, li ha caricati brutalmente sfrecciando sette persone, tra cui il nostro compagno parlamentare on. Tommaso Biamonte e il segretario della FGCI Peduto. Contro i manifestanti, che gridavano: « Lavoro! » e che chiedevano le dimissioni del sindaco Memma, cui poco prima era stato imputato di tenere una conferenza, è stato scagliato il battaglione speciale mobile della PS, fatto venire proprio questa mattina da Foggia, addestrato ad attaccare i dimostranti e munito degli speciali scudi e degli elmetti di plastica che hanno fatto la loro comparsa dopo essere stati usati per la prima volta a Fondi contro i contadini.

La manifestazione di questa sera segue di 24 ore quella di ieri, quando i consiglieri comunali del PCI occuparono la aula consiliare per protestare contro un'ennesima seduta fatta andare a vuoto per mancanza del numero legale. Si dovevano discutere importanti problemi cittadini ma soprattutto risolvere la penosa questione, che si trascina ormai da mesi, di 64 operai per la cui assunzione più volte si era impegnato il Comune.

Dopo tre ore di occupazione, ieri sera, la polizia aveva fatto irruzione nell'aula consiliare e aveva sollevato di peso i consiglieri comunisti portandoli fuori, dove, nel frattempo, si era radunata una grande folla. La manifestazione di ieri sera, comunque, si era sciolta senza incidenti.

Questa sera, però, il sindaco, il prefetto e un sottosegretario, nonché altre autorità cittadine erano riuniti per una conferenza per l'istituzione di una « scuola per quadri industriali »; ma davanti al Comune, all'ora della conferenza, si erano già radunati un gran numero di dimostranti. Sindaco e prefetto decidevano allora di tenere il loro incontro all'Hotel Baia, nella vicina Vietri sul Mare, dove si trasferivano frettolosamente.

I manifestanti, il cui numero andava sempre crescendo, si sono recati in corteo, lungo la strada statale, fino all'Hotel Baia, dove hanno impedito

al sindaco di parlare ed hanno interrotto la riunione. Per oltre un'ora, sindaco ed autorità non hanno osato uscire dall'albergo, e si sono allontanati poi, alla chetichella, lungo una strada secondaria sulla spiaggia.

Il corteo degli operai e degli studenti ha fatto quindi ritorno a Salerno, dirigendosi in piazza Giovanni Amendola. E' stato qui che la polizia ha deciso di interrompere, con una serie di brutali cariche, la manifestazione di protesta che vedeva per la strada circa un migliaio di cittadini salernitani, al grido di « Lavoro! » e « Dimissioni! » indirizzate al sindaco.

Le cariche del battaglione mobile e dei carabinieri sono state durissime e ripetute: i dimostranti sono stati aggrediti in tre o quattro contro uno, a manganelate e a colpi di bandoliera; qualcuno è stato ferito anche con mazze di ferro. All'ospedale civile di Salerno sono stati portati, oltre al compagno on. Biamonte, che ha riportato una serie di contusioni, e al segretario della FGCI, 5 studenti alcuni dei quali risultano seriamente feriti. Si sono fatti medicare anche un commissario, un po-

liziotto e tre carabinieri. Gli scontri sono durati circa dieci minuti nella zona di piazza Amendola e nelle strade laterali, dove la polizia ha inseguito i dimostranti con le casquette. Nella tarda serata sono stati operati quattro feriti.

CGIL e CGT saranno ricevute dalla CEE

Il segretario di Bruxelles CGT-CGIL ha reso noto ieri che il Comitato permanente di coordinamento e di iniziativa sindacale CGT-CGIL si riunirà nel pomeriggio del 27 e nella mattinata del 28 febbraio 1969 nella sua sede a Bruxelles.

Il 28 febbraio, nel pomeriggio, una delegazione del Comitato permanente di coordinamento e di iniziativa sindacale CGT-CGIL sarà ricevuta dietro sua richiesta, presso la Comunità economica europea.

Dichiarazioni del segretario FILZIAT-CGIL

Il contratto dei dolciari spezza il fronte padronale

Il compagno Claudio Truffi segretario generale della FILZIAT-CGIL ha rilasciato una dichiarazione sulla vittoria riportata ieri dai lavoratori dolciari e dai loro sindacati con la conquista anticipata del contratto nazionale di lavoro.

« Questa vittoria - ha detto - è il frutto della lotta unitaria che ha investito tutte le fabbriche del settore. Tra i punti acquisiti rientra quello della eliminazione completa delle differenze salariali ottenuta proprio all'indomani della rottura delle trattative tra Confindustria e Confederazioni dei lavoratori a dimostrazione che il fronte padronale è profondamente lacerato su una questione di fondo quale appunto quella delle zone.

« Il superamento delle differenze salariali non era per i lavoratori dolciari un problema minore. La più grande azienda europea del settore, la Ferrero di Alba, corrispondeva i salari dalla IV zona, la Ferragina della V zona, la Dorca e la Colussi di Treviso della III zona, ecc.

« Ma a parte ciò il nuovo contratto prevede altre conquiste di grande valore tra le quali si segnalano l'aumento dei minimi tabellari del 12,2, la riduzione di ben tre ore dell'orario di lavoro settimanale (da 45 a 42 ore), la maggioranza delorario straordinario, la contrattazione aziendale di tutta una serie di aspetti del problema delle qualifiche, l'istituzione della categoria prima super, la contrattazione aziendale del-

Crisi agrumaria

Passo della CGIL presso il governo

La crisi della produzione agrumaria e le condizioni dei lavoratori addetti al settore sono state esaminate dalla segreteria della CGIL che ha deciso di intervenire presso i ministri competenti. In un telegramma inviato ai Comitati regionali della Campania, Calabria e Sicilia, le regioni maggiormente interessate alla crisi, la segreteria della CGIL precisa che l'intervento finanziario della comunità a sostegno del prezzo di prodotto, che deve realizzarsi con la proclamazione dello stato di crisi grave del settore, è solo l'aspetto più immediato, assieme alla revisione del Regolamento comunitario, di un complesso di provvedimenti di politica economica che si pongono con estrema urgenza nel regime fondiario agricolo e per un'espansione dell'industria di trasformazione a carattere non stagionale, che in collegamento ai produttori contadini sia in grado di assorbire la produzione agricola e di offrirle a condizioni competitive sul mercato italiano ed internazionale.

Intanto a Fondi i rappresentanti dell'Alleanza contadina della CISL, CGIL, UCI, ACLI, della cooperativa Labor e dei partiti del PCI, PSI, PSIUP hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione in tutta la zona. Un comitato unitario ha chiesto di essere ricevuto dal ministro della Agricoltura: se le richieste non verranno accolte sarà proclamato un nuovo sciopero generale.

Colloqui per l'accordo aereo Italia-URSS

Ieri sono iniziati a Roma i colloqui fra una delegazione dell'aviazione civile sovietica con i rappresentanti dell'aviazione civile italiana per il proseguimento delle trattative relative alla stipulazione dell'accordo aereo fra i due Paesi.

La delegazione dell'URSS si tratterà a Roma per una settimana e visiterà, terminati i colloqui romani, Venezia.

Aumenti salariali del 23% agli edili in URSS

MOSCA, 21.

(E. R.) - E' scattato in questi giorni in Unione Sovietica il meccanismo degli aumenti salariali per i lavoratori delle costruzioni edilizie deliberato sul finire dell'anno scorso e che, in rapida progressione, riguarderà entro il 1969 tutti i nove milioni di addetti al settore. I primi a usufruire dell'aumento sono stati gli edili delle regioni nordiche siberiane ed estremo-orientali il cui lavoro si svolge in dure condizioni climatiche per la più parte dell'anno. Il provvedimento scatterà quindi per le altre regioni.

Gli aumenti riguardano sia la manodopera di fabbrica che quella del cantiere e il rispettivo personale amministrativo. L'aumento medio dell'adeguamento salariale è pari al 23 per cento. Con ciò gli edili - cosa questa praticamente inedita in tutti i paesi ad alto sviluppo - saranno parificati agli effetti salariali ai lavoratori dei settori chiave come l'energetica, la metallurgia e la chimica.



PROCESO SIRHAN Miss Judy Royer, che faceva parte del seguito di Bob Kennedy, ha deposto ieri al processo contro Sirhan Sirhan che si sta celebrando a Los Angeles. Ha detto fra l'altro che, poco prima del delitto, tenne di allontanare l'imputato perché questi non aveva le prescritte credenziali. Nella foto: Miss Royer mentre viene accompagnata in aula

Assemblea a Roma della Facoltà di medicina

Oggi e domani si svolgerà a Roma la prima assemblea generale degli assistenti e dei tecnici laureati che lavorano presso la facoltà di medicina dell'università. L'assemblea, alla quale saranno presenti anche assistenti in rappresentanza delle altre facoltà e di altre università italiane, affronterà i problemi specifici delle categorie interessate, nel quadro di una riforma dell'insegnamento universitario e in relazione al progetto di legge Sullo. Sarà inoltre decisa l'azione rivendicativa da svolgere.

LE AUTOMOBILI NON SONO TUTTE UGUALI. PROVATE UNA SIMCA!



Advertisement for Simca cars. It features three images of different car models: a white hatchback (Simca 1000), a white sedan (Simca 1100), and a dark sedan (Simca 1301-1501). Below each image is a numbered list of features and prices. The text is in Italian and describes the benefits of each model, such as economy, performance, and luxury. Prices are listed as L. 799.000, L. 999.000, and L. 1.199.000 respectively.

Advertisement for Simca Bellanca. It features the Simca logo on the left and right sides. In the center, it says 'CONCESSIONARIA' and '30 MESI SENZA CAMBIALI - MASSIMA VALUTAZIONE PERMUTE VIA della CONCILIAZIONE, 4-F - ROMA - TELEFONO 652.397 - 651.503'. Below that, it says 'PIAZZA DI VILLA CARPEGNA 52 - Tel. 622.38.780 - VIA ODERISI DA GUBBIO, 64 - Tel. 552.263'. At the bottom, it says 'Per prove e dimostrazioni aperto anche festivi ore 8-13'.